

Scuola paritaria Primaria BEATA VERGINE DI LOURDES



B.V.L.

a.s. 2018-21

P. T. O. F.

(Piano Triennale dell'Offerta Formativa)

LA BVL E'

Il valore aggiunto

Storia di una scuola parrocchiale

Proposta educativa: identità, finalità educative ed operative

OFFERTA FORMATIVA

Organizzazione didattica

Curricolo : Potenziamento inglese. Musica , ed. sportiva ,IRC

Viaggi d'istruzione e visite didattiche

Arricchimento: laboratorio teatro

Continuità; dall'Infanzia in poi

Rapporti con il territorio: utilizzo delle risorse

Organizzazione generale

L'INSEGNAMENTO

Progettazione educativa e didattica

Gestione dei gruppi

Valutazione e verifica

Certificazione competenze

Lo studio: compiti a casa

Linee guide piano di inclusione (PAI)

Personale docente: formazione e aggiornamento

Piano di Miglioramento (PDM)

DDI Didattica a Distanza Integrata

VOI CON NOI

Scuola- famiglia: assemblee, consiglio della scuola e ricevimenti

Momenti aggreganti

Campus estivo

DATI TECNICI

Modalità di iscrizione

Criteri ammissione

Orari e regole scolastiche

Servizio pre / post scuola

Calendario

Strutture a disposizione

Via Raibolini 5 Zola Predosa (Bo)

Tel 051 750105

LA BVL E'

Un valore aggiunto

La scuola primaria paritaria Beata Vergine di Lourdes ha una lunga tradizione di impegno educativo e si è sempre distinta per le proprie qualità di insegnamento e umane.

Il progetto formativo ha il suo fondamento in Gesù Cristo, nella cui persona è custodita e rivelata la pienezza della verità sull'uomo. Elemento caratteristico della scuola cattolica è quello di dar vita ad un ambiente comunitario permeato dallo spirito evangelico di libertà e carità (*Gravissimum educationis*, n. 8). Al centro dell'azione educativa vi è la vita e la crescita completa, culturale, umana e cristiana di ogni bambino che è un cercatore di senso e di speranza.

La nostra scuola fornisce al bambino accoglienza, guida, sostegno e orientamento perché si apra al mondo dei significati e dei valori umani, comunicati e custoditi nelle varie discipline per formare ad una cultura che dà sapore all'esistenza. Una scuola che aiuta ad aprire la mente ed il cuore alla realtà nella ricchezza dei suoi aspetti e delle sue dimensioni.

In ogni momento del percorso scolastico è forte l'attenzione al singolo, tenendo presente la peculiarità e la complessità della persona, al fine di fornire elementi e strumenti perché si esprimano le qualità umane di ciascuno.

Il cammino insieme parte dunque dalla storia del bambino e della sua famiglia. La collaborazione coi genitori è fondamentale per tessere e sviluppare all'interno della comunità educante relazioni significative e rispettose dei diritti e dei doveri reciproci, al fine di realizzare una feconda alleanza educativa.

È un ambiente protetto, solido, sicuro, caratterizzato da personale non soltanto specializzato, ma motivato, poiché spinto da una formazione umana basata su questi principi condivisi. Maestri, in costante aggiornamento pedagogico e didattico, che cercano un di più, educando al bene, al bello e al vero e che contagiano gli studenti con questo atteggiamento. Fondamentale a tal fine è la costante collaborazione e l'interdisciplinarietà in ogni fase dell'organizzazione e progettazione.

Insegnare è una missione, educare è cosa di cuore, un atto di amore. Insegnare non è solo un trasmettere un contenuto, è aiutare a diventare grandi, a crescere diventando uomini e donne capaci di amare.

Storia di una scuola parrocchiale

Era il 1921 quando, nelle stanze al piano terra di Villa Edvige Garagnani, con l'arrivo delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù fu aperto l'Asilo e la scuola di lavoro per i bambini delle famiglie di Zola Predosa. Era parroco l'Abate don Attilio Biavati che in un bel discorso lasciato scritto nell'archivio spiegò come l'idea di fare un Asilo:

“la trovai già avviata fin dalla mia venuta in mezzo a voi, e l'accolsi, l'accarezzai con tutto il piacere perché conosco la benedizione che sono per una parrocchia queste istituzioni. Aggiungo di più: man mano che venivo facendo conoscenza delle condizioni di abbandono in cui erano lasciati i piccoli figlioli dei genitori che dovevano assentarsi per il lavoro....”

Esigenze materiali e formazione spirituale cui la Parrocchia volle dare risposte concrete servendosi inizialmente di quei locali dati in prestito e poi, pochi anni dopo, nel nuovo stabile utilizzato ancora oggi. Per costruirlo tutti diedero il loro contributo in denaro (un notevole aiuto venne dalla famiglia Maccaferri) e in lavoro gratuito. Ci vollero più di tre milioni per fare l'asilo che inizialmente accoglieva bimbi fino ai sei anni e ragazze che avevano terminato la scuola dell'obbligo. Per esse le suore facevano la scuola di lavoro, con economia domestica, sartoria e maglieria. Nel 1933 prese il via anche la scuola primaria, all'inizio con le prime tre classi, poi con il completamento del ciclo. Venne il terremoto, poi la guerra e il bombardamento del 27 dicembre 1944 che provocò molti danni alla scuola ma nessuno ai bambini (che avevano trovato rifugio nel campanile). Nel 1953 si fece già un primo ampliamento, poi se ne dovettero fare altri fino ad essere addirittura sede, per qualche anno, delle scuole medie statali. Insieme alle varie sezioni vennero anche le prime maestre laiche, poi venne la “parificazione” (1962): una convenzione con il Ministero dell'Istruzione che riconosceva il servizio della scuola: accoglienza di tutti, formazione di qualità, educazione completa, tempo pieno. Anche con l'amministrazione locale si sono stipulate convenzioni quali strumenti di riconoscimento del servizio svolto; particolarmente significativa la convenzione avviata nel 1995 con la scuola Dell'Infanzia. L'importante e caratterizzante presenza delle Ancelle del Sacro Cuore è durata fino all'agosto 1991. La scuola, grazie alla decisa volontà dell'Abate don Taddia, insieme alla preziosa collaborazione di un gruppo di genitori, degli insegnanti e del personale, ha potuto continuare la sua attività. L'impegno della comunità parrocchiale è proseguito fino ad oggi sotto varie forme, dai contributi economici alle collaborazioni volontarie, sempre con l'obiettivo di testimoniare la scelta responsabile di occuparsi dell'educazione e della formazione dei propri figli. E' con questo spirito che ci si accinge ad affrontare anche la nuova fase del sistema scolastico che si è aperta con la legge sulla parità e il riordino dei cicli: certamente un maggior impegno e una ulteriore responsabilità, ma anche una potenzialità in più che viene offerta alla nostra scuola, alle nostre famiglie e alla parrocchia. La scuola Primaria e Dell'Infanzia è intitolata alla Beata vergine di Lourdes, come aveva chiesto la signora Maccaferri, grande benefattrice della scuola.

Proposta educativa:

Identità

- a) La scuola Primaria “*B. V. di Lourdes*” è nata e si è sviluppata come espressione di una comunità: promotori, insegnanti, genitori e collaboratori, hanno inteso assumersi spontaneamente l’impegno di soddisfare un’esigenza sociale e formativa, avvertendolo come espressione della propria identità religiosa e ideale, e insieme come dovere di solidarietà. Il fine consiste nel contribuire al pieno sviluppo integrale della persona di ogni bambino, delle sue facoltà intellettuali, spirituali, morali, sociali, affettive e fisiche.
- b) Nel primario rapporto con la parrocchia dei ss. Nicolò ed Agata di Zola, si fonda l’identità complessiva della scuola stessa: oltre ad essere guidata dal parroco che ne è il gestore, essa trova nella viva esperienza della comunità cristiana le radici, i riferimenti e le motivazioni per ripensare e riproporre continuamente il proprio progetto educativo e culturale.
- c) Lo stile e le peculiarità di questa scuola sono anche il frutto di un’esperienza sicuramente originale. La tradizionale presenza storica ne ha fatto un punto di riferimento per la vita e le abitudini dell’intera comunità locale (non solo parrocchiale). Ciò ha portato la scuola ad essere inserita attivamente in un ambiente costituito da: zona verde, impianti sportivi, luoghi ricreativi, attività formative per ragazzi e giovani, proposte di solidarietà; concorrendo ad una complessiva esperienza educativa, vivace e partecipata.
- d) Questa *scuola Primaria*, nel rispetto del primario diritto e dovere dei genitori di educare i figli (art. 30 della costituzione), intende radicare la propria proposta educativa, aperta a tutti, nella concezione cattolica della vita, che genitori e insegnanti si impegnano a rispettare, in spirito di vicendevole collaborazione.
- e) Questa *scuola Primaria* in aderenza alla sua identità di scuola cattolica:
- considera l’esperienza religiosa come un’esperienza tipicamente umana, rispondente nel bambino a complesse esigenze affettive ed intellettuali, capace di fondare una viva formazione ai valori della solidarietà, della tolleranza, del perdono; per tale motivo l’educazione religiosa si iscrive nell’unità inscindibile del progetto educativo e viene svolta in modo *diffuso*, cioè non separato dal resto dell’attività formativa;
 - intende perseguire un’educazione fondata sui valori umani e cristiani propri del messaggio evangelico, attraverso l’esempio e la testimonianza degli adulti e dando vita ad iniziative ed esperienze concrete e coinvolgenti;
 - è disponibile a prestare la dovuta attenzione all’inserimento dei bambini svantaggiati per ragioni psicofisiche, familiari e sociali, attivando i mezzi necessari (impegno del

personale, sostegni volontari, rapporti e contributi dell'Ente pubblico) per rendere attuabile tale disponibilità

f) Questa *scuola Primaria* non persegue fini di lucro. Essa intende piuttosto costituire l'occasione per il concreto esercizio di primari diritti, riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, personali e comunitari, di iniziativa sociale, di libertà educativa e religiosa (art. 3, 19, 30, 33, 34). Essa inoltre contribuisce insieme alle altre scuole elementari, autonome e statali, alla realizzazione dell'obiettivo di uguaglianza sociale, costituito dalla generalizzazione dell'istruzione primaria in tutta Italia.

g) Questa scuola aderisce alla Federazione degli Istituti di Attività Educative (FIDAE) mediante la Federazione Provinciale di Bologna e, ferma restando la concezione educativa che la ispira, adotta gli obblighi e gli adempimenti previsti dalla Convenzione di Parigi col Ministero dell'Istruzione e aggiornati dalle successive norme legislative.

Finalità educative

La proposta educativa che la scuola B.V. di Lourdes si sforza di elaborare in coerenza con la propria identità trova nel personale della scuola il principale responsabile e protagonista di tale elaborazione.

Docenti e non docenti, insieme alle famiglie, compongono l'ossatura di quella comunità educante che propone al bambino un'esperienza di formazione umana completa. Gli adulti, coscienti della loro identità e della proposta educativa offerta, sono per i bambini guida e testimoni nel cammino di crescita. Al centro di tale esperienza, prima ancora delle tecniche e delle strategie, c'è la persona umana: la persona del bambino in crescita e la persona dell'adulto chiamato a vivere ed esercitare la propria responsabilità educativa; quando gli adulti sono diversi occorre che tra loro si consolidi un'unità e una condivisione di tale responsabilità

Tenuto conto di ciò, si individuano quattro finalità generali che costituiscono le priorità del proprio essere e fare scuola:

⇒ **Apprendere.** Fornire al bambino conoscenze, informazioni e metodi che lo mettano in grado di meglio comprendere e affrontare la realtà che lo circonda.

⇒ **Fare.** Fornire al bambino delle abilità: espressive, comunicative, logiche, di coordinazione, di metodo.... che lo rendano capace di controllare i diversi strumenti per rapportarsi con la realtà.

⇒ **Vivere.** Accogliere ed ascoltare i bisogni e le esigenze del bambino: gioie, sofferenze, delusioni, speranze, viverle e rielaborarle insieme in un clima di rispetto, di fiducia e di stima. Dare ragione di un senso "*provvidenziale*" della vita fondato su una speranza religiosa

⇒ **Convivere.** Favorire significative esperienze di amicizia tra coetanei e adulti; rispettare l'altro superando pregiudizi; comprendere le ragioni altrui; operare in spirito di collaborazione, saper accettare e rispettare le regole della crescita personale e della convivenza

Finalità operative

La *scuola Primaria* in armonia con l'identità che la caratterizza:

- 1) promuove la partecipazione delle famiglie e degli operatori della scuola negli organi di gestione comunitaria; in una prospettiva formativa aiuta la famiglia a ricercare la propria tradizione educativa, valorizzando e rimotivando l'esperienza familiare;
- 2) assicura la libertà d'insegnamento dei docenti, nella condivisione dei principi e degli obiettivi del progetto educativo; considera la qualificazione e l'aggiornamento del proprio personale, condizione fondamentale dell'impegno educativo e ne assume in proprio la responsabilità;
- 3) collabora con le iniziative della FIDAE e mantiene rapporti organici con le realtà ecclesiali che operano nel campo dell'educazione, della famiglia e della scuola;
- 4) tiene i rapporti con l'Ente locale e le strutture periferiche dello stato, favorendo un confronto costruttivo con le altre istituzioni presenti nel territorio, nel rispetto delle reciproche autonomie;
- 5) intende essere attenta ai momenti significativi della vita parrocchiale;
- 6) favorisce tutte quelle iniziative atte a creare un clima di cordiale collaborazione fra insegnanti, operatori, genitori e alunni, per realizzare una viva esperienza educativa, nel pieno rispetto delle diverse responsabilità di ciascuno.

Organizzazione didattica

La scuola garantisce una sicura preparazione scolastica, attraverso docenti qualificati e aggiornati che vengono selezionati dalla Direzione didattica in base al curriculum e in seguito a colloqui individuali. Ai docenti vien chiesta la condivisione del il progetto educativo e della mission della scuola. Il Collegio dei docenti è l'organo in cui si esprimono l'unità di lavoro degli insegnanti e il confronto sulle ragioni della progettazione didattica.

Tutti docenti si impegnano a qualificare il proprio intervento attraverso corsi di aggiornamento (personale /collettivo);confrontarsi e coordinare iniziative, obiettivi e conoscenze dei bambini, per dar vita ad uno stile comune pur nel rispetto delle personali libertà e responsabilità sulle singole classi affidate.

La formazione dei docenti nella nostra scuola assume un carattere prioritario e permanente; essa viene intesa sia come affiancamento dei nuovi docenti, sia come aggiornamento, sia come confronto con altre realtà educative statali e paritarie al fine di condividere *best practices*.

In particolare per il triennio 2015-2018, in relazione al Piano di miglioramento (PdM) effettuato in seguito al Rapporto di autovalutazione di Istituto (RAV), sono stati scelti individuati tre temi prioritari di formazione:

1. La costruzione di un curriculum in verticale
2. Formazione del personale docente con l'utilizzo delle nuove didattiche digitali
3. La programmazione per classi parallele
4. Raccogliere dati di feedback dal personale della scuola e dalle famiglie sull'offerta scolastica e formativa

Gli insegnanti hanno la piena responsabilità dell'attività didattica; spetta a loro programmare, motivare e verificare i percorsi educativi, formativi e didattici da realizzare annualmente in coerenza con le indicazioni del ministero dell'istruzione e con il progetto complessivo della scuola. La scelta dei tempi, modi e strumenti per realizzare le attività viene affidata alla programmazione in sede di **consiglio di classe**. Il **Collegio dei docenti** è l'organo in cui ratificare ufficialmente il complessivo lavoro di progettazione e confronto degli insegnanti; è presieduto dal Gestore o dal Coordinatore Didattico.

E' presente la figura del **Coordinatore Didattico** con i seguenti compiti:

- ✓ coordinare la programmazione didattica dei docenti, curandone la documentazione;
- ✓ studiare e promuovere modalità di confronto, collaborazione e verifica fra i docenti;
- ✓ stimolare e curare la progettazione di interventi di qualificazione, di arricchimento formativo, di attività interdisciplinari, di esperienze integrative;
- ✓ rappresentare la scuola nelle diverse sedi con carattere formativo didattico (commissioni di Circolo e territoriali, incontri e progetti fra scuole...);
- ✓ svolgere il ruolo di tutor nei confronti del personale supplente;

- ✓ essere referente per i genitori su tutte le questioni inerenti l'attività formativa e didattica.

La scuola primaria, nel rispetto delle norme ministeriali e nell'ambito del proprio spazio di autonomia, si è data la seguente **organizzazione didattica**:

- orario a **tempo continuato** su cinque giorni: **30 ore di lezione** settimanali, suddivise in 6 ore giornaliere dal lunedì al venerdì;
- ogni singola classe viene affidata ad un *docente tutor* che svolge: 21 ore di lezione in prima e seconda e 20 ore di lezione in terza , quarta e quinta; questo docente svolge le parti dei programmi riguardanti italiano, storia, geografia, Convivenza civile, tecnologia e informatica matematica, scienze,;
- ad un singolo insegnante viene affidato l'insegnamento della lingua inglese classi: 3 ore in prima e seconda e 4 ore terza , quarta e quinta;
- ad un singolo insegnante viene affidato l'insegnamento di educazione musicale in tutte le classi per un totale di 2 ore settimanali.
- ad un singolo insegnante viene affidato l'insegnamento di Religione Cattolica in tutte le classi per un totale di 2 ore settimanali
- ad un singolo insegnante viene affidato l'insegnamento di educazione motoria per 2 ore settimanali;

Il curriculum

La nostra scuola ha per suo fine la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica; **si ispira alle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo e opera per la comprensione e la cooperazione con gli altri popoli.** Si impegna ad assicurare a tutti i bambini la formazione ritenuta indispensabile, come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”.

In base alle Nuove Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 16 novembre 2012, è in atto un lavoro volto a realizzare un curriculum in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola media.

Funzione del curriculum

Il contesto dell'autonomia richiede ad ogni istituto scolastico di assumersi la responsabilità di dotarsi di un proprio "curricolo di scuola", ovvero di un percorso di insegnamento-apprendimento adeguato al crescere e alla realizzazione della persona dello studente. In quanto tale, il curriculum esprime l'identità progettuale e culturale di ogni scuola, che si concretizza all'interno del proprio Piano dell'Offerta Formativa.

I criteri del curriculum

Facendo riferimento alle Indicazioni nazionali si individuano i criteri fondanti sui quali è in atto la costruzione del curriculum in verticale per il primo ciclo di istruzione.

- Centralità dell'alunno nella azione educativa e personalizzazione dell'offerta formativa
- Essenzialità e significatività dei contenuti e delle attività
- Continuità educativa orizzontale (famiglia, territorio) e verticale (unità di significato nel susseguirsi degli anni).
- Interdisciplinarietà per permettere una concezione unitaria e sintetica dell'oggetto di conoscenza.
- Metodo di studio, personale e adeguato alle diverse discipline come strada per un apprendimento significativo, efficace, consapevole e critico.
- Competenze disciplinari: insieme di conoscenze, abilità, padronanza di linguaggi, cioè di quei saperi "situati" che scaturiscono da contesti di apprendimento stimolanti e motivanti.
- Competenze chiave europee di cittadinanza
 - Imparare ad imparare per acquisire un metodo personale di studio e di lavoro
 - Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per obiettivi significativi e realistici.
 - Comunicare: messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
 - Collaborare e partecipare: saper interagire con gli altri, comprendendone i diversi punti di vista.
 - Risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

In particolare, all'interno degli ambiti e delle discipline curricolari, si è optato per alcune specifiche caratterizzazioni:

Gli insegnanti specialisti : Inglese, Musica , Motoria e IRC

Potenziamento della lingua inglese

Desideriamo che il bambino incontri la lingua straniera come strumento di comprensione e comunicazione, non come materia fine a sé stessa, ma come mezzo espressivo di persone reali.

Le finalità educative che l'insegnamento della lingua straniera persegue sono:

- avviare, attraverso lo strumento linguistico, l'incontro e la comprensione di altri popoli e culture;
- permettere la comunicazione attraverso una lingua diversa dalla propria;
- aiutare ed arricchire lo sviluppo cognitivo in quanto il bambino scopre che la stessa realtà può essere chiamata in modi diversi.

Punti di forza del metodo di insegnamento sono l'attenzione all'aspetto comunicativo e l'uso del cosiddetto TPR (Total Physical Response), ovvero associare un movimento con il corpo ai vocaboli da apprendere per favorirne la comprensione e la memorizzazione (oltre all'utilizzo di flash cards, canzoncine, maschere e marionette). Un ulteriore e importante punto di forza è l'uso del CLIL (Content and Language Integrated Learning) ovvero l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera dove è la lingua stessa ad essere utilizzata come veicolo per l'acquisizione di nuove informazioni.

Nelle classi prime, per l'intero anno scolastico, la lezione si svolge soprattutto in inglese ed è sostanzialmente orale, per permettere ai bambini di apprendere i suoni nuovi con la stessa naturalezza con cui hanno imparato l'italiano.

A partire dalla classe seconda, una volta consolidato l'uso autonomo di semplici strutture scritte e orali, si potrà avviare anche un approfondimento delle prime forme grammaticali.

La scuola si avvale di un'insegnante madrelingua a partire dalla classe terza, questo permette di rinforzare la pronuncia e l'intonazione della lingua oltre che di approfondire la conoscenza della cultura anglosassone. Particolare attenzione viene posta nello studio delle strutture grammaticali e nella preparazione di piccoli elaborati da esporre oralmente.

La scuola offre in prima e in seconda primaria tre ore di lingua inglese e quattro nelle classi terze, quarte e quinte.

A conclusione del percorso gli alunni della classe quinta affronteranno un esame con personale madrelingua

Potenziamento della musica

Musica. Le due ore settimanali in ciascuna classe, con specifico insegnante diplomato al conservatorio, sono finalizzate a stimolare le potenzialità espressive e comunicative dei bambini, offrendo loro sia l'accattivante esperienza *dell'imparare facendo* (cantare, suonare...), sia la possibilità di acquisire e affinare le tecniche espressive e comunicative.

La musica è una componente fondamentale dell'esperienza umana e, quale *linguaggio universale*, offre al bambino un' ambiente relazionale propizio che favorisce processi di cooperazione e socializzazione oltre all'acquisizione di strumenti di conoscenza. Essa valorizza inoltre la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse:

- L'apprendimento della musica consiste in pratiche operative e conoscenze teoriche che nella scuola si articola semplicemente su due dimensioni.
Produzione, mediante l'azione diretta, corporea (esplorativa, compositiva, esecutiva) e strumentale, in particolare attraverso modalità cooperative come l'attività corale e la musica d'insieme;
- Fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di codici, pensieri e idee musicali personali; coscienza sociale e culturale, relativa a fatti, eventi, opere del presente e del passato.

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno di noi; promuovendo l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuendo al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età.

L'apprendimento della musica, quindi, esprime in sé specifiche funzioni formative per il bambino quali:

Funzione *cognitivo-culturale*: gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio di diverse culture musicali; utilizzano le competenze specifiche della disciplina per cogliere significati, mentalità, modi di vita e valori della comunità a cui fanno riferimento.

Funzione *linguistico-comunicativa*: la musica educa gli alunni all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio.

Funzione *emotivo-affettiva*: gli alunni, nel rapporto con l'opera d'arte, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni.

Funzione *identitaria e interculturale*: la musica induce gli alunni a prendere coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale e nel contempo fornisce loro gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose.

Funzione *relazionale*: essa favorisce le relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche corali e d'insieme e sull'ascolto condiviso.

Funzione *critico-estetica*: essa sviluppa negli alunni una sensibilità artistica basata sull'interpretazione sia di messaggi sonori sia di opere d'arte, eleva la loro autonomia di giudizio e il livello di conoscenza estetica del patrimonio culturale.

In quanto mezzo di espressione e di comunicazione universale, la musica interagisce costantemente con le altre arti e discipline scolastiche ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

Potenziamento dell'attività motoria

Motoria: due ore settimanali in ciascuna classe , con insegnante laureato in scienze motorie con l'utilizzo di una splendida palestra adiacente la scuola di proprietà della parrocchia.

La personalità umana e il suo pieno ed equilibrato sviluppo sono strettamente connessi ad un corretto ed armonico sviluppo del corpo. Pertanto l'educazione fisica è educazione della personalità nella complessità dei suoi aspetti.

La disciplina, infatti, offre al/la ragazzo/a la possibilità di percepire sé e la realtà attraverso la scoperta della possibilità e dei limiti propri ed altrui e di avvertire la fatica come elemento indispensabile per raggiungere uno scopo. Nello stesso tempo offre una significativa esperienza di accoglienza e di disponibilità, di accettazione e collaborazione con gli altri. La scuola oltre ad aderire a manifestazioni sportive che coinvolgono gli alunni sia durante l'orario di lezione e in momenti extrascolastici, privilegia le proposte del Coni, pertanto fin dal 2003 con l'alfabetizzazione motoria ad oggi con lo Sport di Classe.

Si riserva particolare attenzione all'outdoor con attività propedeutiche al trekking e all'orientering

IRC (insegnamento della religione cattolica)

L'insegnamento della religione cattolica, affidato ad un insegnante laureato in scienze religiose, ha come obiettivo di favorire la crescita integrale degli alunni, nella loro dimensione umana e spirituale. Presentando il messaggio di Gesù e della Chiesa, aiuta il ragazzo ad orientarsi nel mondo in cui viviamo, a leggerne i segni e a dialogare positivamente con le diverse realtà che lo compongono. Promuove e diffonde i grandi valori universali della dignità della persona, della pace, della solidarietà, dell'uguaglianza, della giustizia tra i popoli. Valori cristiani che si ritrovano nella Costituzione Italiana. Una materia che aiuta a conoscere le radici della nostra cultura, approfondendo e potenziando lo studio dell'italiano, della storia, della geografia, della musica, dell'arte in una continua collaborazione interdisciplinare.

Viaggi di istruzione - visite didattiche : per una migliore conoscenza del patrimonio storico e artistico del territorio

Possono essere organizzate uscite didattiche e soggiorni nel rispetto dei criteri individuati dalla scuola.

In linea generale si prevedono visite a parchi naturali, musei, località di interesse storico e paesaggistico, partecipazione a spettacoli teatrali. Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica e/o d'ambiente saranno possibili brevi escursioni nel territorio circostante. I soggiorni presentati debitamente alle assemblee dei genitori, hanno la finalità di offrire occasioni didattiche e sviluppo delle autonomie personali degli alunni.

Continuità di percorso : dall'Infanzia in poi

La presenza della scuola dell'Infanzia all'interno della nostra istituzione, favorisce una continuità ed unitarietà del curricolo , così come esplicitato dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione” del 2012.

Per realizzare quanto sopra quattro sono le azioni essenziali:

- 1- **Collaborazione**- la designazione da parte dei colleghi docenti di quei docenti che dovranno costituire il *gruppo di lavoro unitario per la continuità*;
- 2- **Programmazione** - la creazione di momenti di collaborazione incrociata, in classe, degli insegnanti delle scuole sulla base di specifici progetti;
- 3- **Documentazione** .Istituzione del *fascicolo personale dell'allievo*, allo scopo di dare adeguata presentazione del percorso formativo di ogni soggetto
- 4- **Informazione/comunicazione**. Genitori e corpo docenti di tutta la scuola debbono essere messi a conoscenza del percorso verticale e concordato della nostra scuola

Come?

- Identificare procedure e strumenti per passaggio informazioni
- stabilire criteri uniformi per la raccolta e la diffusione delle informazioni
- favorire un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola
- migliorare il rapporto tra i diversi ordini di scuola
- conoscere “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione” di entrambi i gradi di scuola
- allargare la partecipazione del personale e la condivisione degli obiettivi
- diffondere informazioni presso i genitori prima delle iscrizioni
- potenziare una politica di dialogo, ascolto, attenzione con i genitori mediante colloqui individuali e/o a piccoli gruppi da tenersi nelle ore pomeridiane, al fine di migliorare la collaborazione scuola/famiglia e la qualità della scuola.

Gli insegnanti partecipano alle **commissioni continuità**, dell'Infanzia -primaria e primaria-medie, istituite territorialmente per accogliere gli alunni in entrata e accompagnare quelli in uscita.

Arricchimento formativo: laboratorio teatrale

L'iniziativa di un laboratorio di animazione teatrale viene riproposta per le peculiarità intrinseche dell'attività stessa : esperienza diretta e coinvolgente finalizzata alla formazione complessiva della persona dei bambini: sentimenti, pensieri, abilità corporea....

In un percorso di animazione teatrale il bambino conosce maggiormente se stesso, le proprie possibilità, il proprio corpo, prende confidenza con situazioni nuove che ne stimolano la fantasia, le capacità di risposta e di progettazione. Nelle sue diverse forme, tale esperienza, può essere utile: ai timidi perché imparano ad allentare le difese e a non farsi bloccare dal giudizio altrui; a quelli che hanno difficoltà di apprendimento perché riescono a trovare un loro posto e nuovi stimoli; agli aggressivi perché li aiuta ad incanalare l'irruenza in funzione di un obiettivo da raggiungere.

Il bambino migliora il suo modo di stare con i compagni, diventando consapevole che esistono più modi per comunicare e più modi per ascoltare gli altri e l'ambiente che lo circonda. Dovendo affrontare problemi concreti (spazi, scenografie, costumi...) impara ad intervenire nella realtà utilizzando con creatività i pochi oggetti disponibili in classe. Si favorisce così una strutturazione del pensiero più ricca e flessibile, un atteggiamento attivo e propositivo.

Le esperienze effettuate, come risulta dalle verifiche condotte attraverso gli appositi incontri e attraverso questionari sottoposti agli insegnanti, hanno avuto una ricaduta positiva, sia dal punto di vista delle relazioni socio-emotive instaurate tra pari, sia all'interno del contesto educativo "quotidiano".

obiettivi perseguiti

- la **costruzione di un'immagine positiva di sé**, consolidando la fiducia nelle proprie capacità e nella possibilità di migliorarsi;
- il **rilassamento** e l'**autocontrollo**, padroneggiando gli stati emotivi che creano disagio;
- la **disponibilità alla relazione** con gli altri accettando la ricchezza della diversità;
- il rispetto dei **propri tempi e di quelli altrui**;
- la capacità di elaborare e rispettare **regole**

Nell'esperienza di laboratorio di animazione teatrale che intendiamo svolgere, non ci si pone il fine della realizzazione di uno spettacolo, bensì l'interesse prevalentemente educativo va alla crescita della comunicazione interna al gruppo e non tanto (senza escluderla) a quella diretta al pubblico.

metodologia

Viene sfruttata la ricerca in azione (partecipante) poiché non intendiamo perseguire passo passo un piano rigidamente prestabilito, quanto di far spuntare da un gruppo implicato (gruppo classe) quelle domande che si pongono per la funzionalità dello stesso: un miglior funzionamento del gruppo stesso. Coinvolgendo tutti

indistintamente ne viene a trarre vantaggio anche chi vive momenti di difficoltà o disagio. E' proprio la ricerca partecipante che favorisce l'insegnamento interdisciplinare. L'esperienza degli anni precedenti ci ha addirittura fatto ipotizzare l'introduzione di un nuovo curriculum in cui il laboratorio in oggetto ne è il protagonista. Non a caso lo intendiamo come laboratorio dell'ambito linguistico espressivo.

docenza e conduzione

Sia per la fase di progettazione che per la conduzione degli interventi in classe, secondo i percorsi delineati, la scuola si avvarrà della competenza del docente Giorgio Giusti, diplomato presso la scuola di teatro di Bologna diretta da Alessandra Galante Garrone. Oltre a numerose esperienze dirette come attore in diversi lavori teatrali, televisivi e cinematografici, dal 1994 ha fondato la "Compagnia della Fortuna" e dal 1993 è docente teatrale presso l'Università per adulti ed anziani Carlo Tincani. Ha maturato una significativa esperienza nell'ambito del teatro dei ragazzi avendo partecipato a svariati laboratori di "Teatro-animazione" nelle scuole elementari, medie e superiori. Collabora con la nostra scuola dal 1998

Rapporto con il territorio: utilizzo delle risorse

La scuola, al fine di sostenere, integrare e arricchire la propria proposta formativa, oltre alle altre scuole del territorio, intrattiene rapporti di collaborazione con:

⇒Enti Istituzionali:

- ◆ ASL: in particolare con il servizio di neuropsichiatria infantile per gli alunni certificati;
- ◆ Comune di Zola Predosa:
 - partecipazione alla commissione scuola del territorio;
 - sostegno a progetti di qualificazione scolastica;
 - partecipazione all'iniziativa del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR);
 - utilizzo della Biblioteca comunale;
 - accesso delle famiglie della scuola ai fondi per il diritto allo studio (mensa, trasporti...).
 - Università degli studi di Bologna

⇒Enti privati

- ◆ Parrocchia dei ss. Nicolò ed Agata e altre parrocchie del comune
- ◆ Circolo ricreativo culturale *MCL*
- ◆ Società sportiva *F. Francia*
- ◆ Gruppo Bandistico *V. Bellini*
- ◆ Associazione *APE* da il *Calamaio*

◆ FIDAE

⇒ Esperti delle varie professioni che possono offrire un contributo di approfondimento nei diversi ambiti disciplinari per una formazione complessiva del bambino.

Organizzazione generale

Il gestore

Alla parrocchia dei santi Nicolò ed Agata di Zola Predosa spetta la titolarità giuridica e amministrativa della scuola B.V. di Lourdes. Pertanto il parroco pro-tempore, **don Gino Strazzari**, risulta essere il gestore e legale rappresentante della scuola stessa. Nell'esercizio di tale ruolo si avvale della consulenza sia di personale interno che di collaboratori esterni alla scuola. Resta comunque sua la piena responsabilità decisionale sulle scelte da compiere.

Coordinatore Gestionale. Nominato dal gestore per lo svolgimento dei seguenti compiti:

- coordinamento dell'organizzazione complessiva della scuola (orari, calendario, iscrizioni, modalità del servizio...);
- gestione del personale (orari, mansioni, sostituzioni e permessi, questioni contrattuali, colloqui di assunzione);
- raccordo fra le diverse componenti del personale in servizio;
- consolidamento dei rapporti con le famiglie, con enti ed istituzioni e con la rete delle scuole autonome cattoliche.

La segreteria

La segreteria svolge in particolare le seguenti funzioni:

- * attua tutti gli adempimenti previsti dalle norme che regolano l'attività della scuola (Direzione Didattica, Provveditorato, Ministero, Enti Locali, Collocamento);
- * coordina e organizza le iscrizioni;
- * raccoglie e conserva tutti i documenti e i dati personali dei dipendenti e degli iscritti;
- * in collaborazione con il competente commercialista svolge un primo controllo sui movimenti economici e segue la riscossione dei contributi dalle famiglie;

L'orario di segreteria, a disposizione anche delle famiglie per informazioni è 11,30-12,30 / 14-17,00 tutti i giorni (dal lunedì al venerdì).

Personale non docente

Il personale non docente partecipa al complessivo compito educativo dell'intera comunità degli operatori della scuola. I compiti principali sono:

- * apertura e accoglienza dei bambini in orario pre-scolastico;
- * ordine, ricevimento, controllo, porzionamento dei pasti e assistenza alla refezione;
- * pulizia dei locali.

Refezione

La scuola fornisce a tutti i bambini un pasto completo (comprensivo di merenda) prodotto dalla ditta di ristorazione Concerta s.r.l. Tale ditta ha fornito alla scuola le necessarie certificazioni attestanti l'assoluta conformità del prodotto e dell'intero processo di produzione e distribuzione del pasto alle norme vigenti. La scuola, per la parte che le compete attua un autocontrollo sulla fase di ricevimento e di porzionamento secondo quanto previsto dal D.Lgs. 155/97.

Le eventuali allergie o intolleranze alimentari vanno documentate con un certificato medico.

Si ritiene che l'alimentazione dei bambini nell'età scolare rivesta una particolare importanza, oltre che per l'aspetto dell'accrescimento fisico, anche per altri aspetti finalizzati ad una formazione complessiva: il rapporto con gli altri, il rispetto delle cose, l'acquisizione di corrette norme igieniche, il rifiuto dello spreco....

Strettamente connesso a ciò è la necessità di una corretta alimentazione nell'ambito scolare, sia per la combinazione dei principi nutritivi, la composizione dei menù, i metodi di cottura.

L'INSEGNAMENTO

Progettazione educativa e didattica

La progettazione attinge le ragioni dagli aspetti pedagogici generali della scuola, espressi nel progetto educativo e li contestualizza in riferimento alle condizioni date, mediante l'utilizzo dei seguenti criteri:

- ◇ l'osservazione di ogni bambino e del gruppo (finalizzata alla conoscenza degli interessi/bisogni reali dei bambini ed alle loro oggettive modalità d'apprendimento);
- ◇ la costruzione della relazione come primo contenuto d'apprendimento;
- ◇ il valore dell'esperienza come presa di coscienza del proprio essere dentro l'impegno con la vita;
- ◇ la realtà nel suo aspetto di quotidianità vissuta e d'imprevisto incontrato;
- ◇ la documentazione come prima forma di garanzia della criticità dell'esperienza e della sua elaborazione in termini di cultura pedagogica..

Il Consiglio di classe in cui viene sintetizzato la progettazione delle attività delle singole classi e in cui gli insegnanti dell'equipe pedagogica della singola classe condividono la responsabilità educativa e didattica dei singoli alunni. Il collegio dei docenti rappresenta momento di sintesi di tutta la scuola primaria sotto l'aspetto didattico.

Gestione dei gruppi di apprendimento (classi, interclassi, gruppi)

- Nella scuola primaria le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato. Le indicazioni ministeriali sono molto ampie sui possibili contenuti di insegnamento; i docenti, nell'ambito delle attività di programmazione che si svolgono all'inizio dell'anno scolastico, operano una selezione ragionata dei contenuti anche in relazione all'effettiva disponibilità di apprendimento dei singoli alunni.
 - Accanto all'adozione dei libri di testo per le varie discipline, gli insegnanti potranno prevedere di integrare con altri strumenti appositamente individuati o redatti, finalizzati al potenziamento delle modalità di apprendimento(Lim, Tablet ecc..).
 - L'impostazione dell'attività didattica intende riferirsi ai seguenti criteri:
 - sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo;
 - riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici per un apprendimento piacevole e gratificante;
 - creazione di biblioteche scolastiche aggiornate;
 - impiego degli strumenti multimediali.
- d) Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo incentivando le modalità didattiche di tipo laboratoriali

- e) Un elemento didattico di notevole importanza riguarda secondo noi la "**memoria storica**" della classe: giornalini di classe , cartelloni, mostre, ecc... sono strumenti importanti per consolidare l'identità individuale e di gruppo degli alunni.

Valutazione e verifica

La valutazione è dimensione fondamentale dell'atto educativo e didattico. Precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: non è un atto burocratico,

La valutazione deve essere parte integrante della programmazione, non solo controllo degli apprendimenti, ma verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Essa ha quindi il compito di confermare, confutare o ridefinire, attraverso adeguate procedure di verifica, le scelte metodologiche, didattiche prefigurate dagli operatori scolastici.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/ apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- offrire al bambino la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso;

Tale valutazione, di tipo formativo, ha una serie di funzioni:

- fare il punto della situazione;
- individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

I docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto vere e proprie prove di verifica degli apprendimento che possono essere utilizzate:

- in ingresso
- in itinere
- nel momento terminale

Certificazione delle competenze

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, la scuola BVL percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione viene rivolta a come ciascuno studente , infatti solo mediante una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione

L Certificazione delle competenze del primo ciclo che sarà obbligatorio a partire dall'anno scolastico 2017-2018.

Lo studio: compiti a casa

Tutti i docenti sono orientati nel considerare i compiti a casa come esercizio di “rafforzamento di capacità “ già acquisite a scuola. Tenuto conto che la nostra scuola prevede il tempo continuato, quindi lezioni curriculari mattino e pomeriggio, l’indirizzo in uso è quello di non caricare eccessivamente di compiti gli alunni durante la settimana, ed eventualmente di prevedere un aumento di consegne nei fine settimana (questo soprattutto per le classi del 2° ciclo per sviluppare una maggiore autonomia nello studio)

Linee-guida del piano di inclusione triennale (PAI)

La nostra scuola promuove, da sempre, l’inclusione, accogliendo il bambino con la propria storia, condividendo con la famiglia la preoccupazione educativa, affinché possa crescere in tutta la sua persona, senza che nessuno si senta escluso e tenuto ai margini della conoscenza. Pertanto, sin dall’origine, la nostra scuola accoglie bambini diversamente abili (legge 104), alunni con disturbi specifici di apprendimento (legge 170) e alunni con esperienze scolastiche pregresse negative che si trasferiscono a percorso iniziato.

In questo contesto, riteniamo “inclusivo” il potenziamento di alcune discipline, quali la motoria e la musica ,linguaggi universali, che possono offrire la possibilità di esprimere i talenti di ciascuno.

L’inserimento degli alunni certificati nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno “promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”.

Le linee guida per le politiche di integrazione nell’Istruzione (2009) dell’ UNESCO suggeriscono che :” La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. Un sistema scolastico “incluso” può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell’ ”educazione di tutti i bambini delle loro comunità”: offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l’obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L’integrazione degli alunni certificati impegna docenti, alunni e genitori nel difficile percorso di accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica

Per poro la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito "piano educativo individualizzato" Per favorire l’integrazione la scuola si avvale di insegnanti "di sostegno" e, se necessario, di personale assistenziale.

In ogni caso le attività di integrazione (e il conseguente intervento degli operatori) riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l’alunno con handicap; le attività di tipo individuale sono previste nel piano educativo.

Il gruppo predispone anche progetti di intervento mirati, avvalendosi, per questo scopo, delle risorse finanziarie messe a disposizione dal circolo o dagli Enti Locali e dal Ministero della P.I. nell’ambito della legge n. 104/92.

I punti più rilevanti per una scuola inclusiva:

- un alunno protagonista attivo del proprio apprendimento
- promuovere la motivazione del bambino
- rispettare i tempi di sviluppo di ognuno
- valorizzare le caratteristiche individuali
- promuovere l'apprendimento "per scoperta"
- promuovere l'apprendimento cooperativo
- promuovere la metacognizione (riflettere su ciò che si apprende)
- la valutazione intesa come affermare il proprio valore (presa di coscienza della verità).

Compiti del Consiglio della Scuola

E' il luogo privilegiato per affrontare con rispetto e serietà tutti gli aspetti relativi al funzionamento complessivo della scuola. In particolare:

- raccoglie le questioni e i problemi relativi alla vita della scuola e li discute in un dialogo sereno fra le diverse componenti;
- adatta l'orario e il calendario scolastico alle specifiche esigenze della scuola nel rispetto della legislazione vigente;
- esamina e approva progetti di qualificazione didattica e ogni altra proposta relativa al buon funzionamento del servizio scolastico compreso il servizio di refezione;
- esamina e propone l'utilizzo di eventuali fondi e contributi assegnati alla scuola da enti pubblici;
- promuove iniziative per l'educazione permanente degli operatori e dei genitori; propone scambi e confronti con altre scuole autonome e pubbliche.

Formazione del personale docente

Tutti i docenti si impegnano a qualificare il proprio intervento attraverso corsi di aggiornamento (personale/collettivo)

La formazione del personale utilizza diversi canali. Oltre alle possibilità dell'USR rivolte anche alle Scuole Paritarie, vengono accolte le proposte formative dell'Ente Locale, della FIDAE e FISM e, non ultime, iniziative finanziate in proprio dalla scuola.

La formazione per l'anno scolastico 2015/2018 prevede:

1. La costruzione di un curriculum in verticale - continuità e programmazione per classi parallele
2. Formazione del personale docente anche con l'utilizzo delle nuove didattiche digitali
4. Raccogliere dati di feedback dal personale della scuola e dalle famiglie sull'offerta scolastica e formativa

PIANO DI MIGLIORAMENTO (linee-guida)

Nel rapporto di autovalutazione di istituto (RAV) sono state individuati obiettivi di miglioramento prioritari da realizzare nei prossimi tre anni scolastici. E' stato costituito un team per la realizzazione delle azioni di miglioramento che comprende le componenti della Scuola.

Sono state individuate le seguenti priorità:

1. La costruzione di un curriculum in verticale
2. Formazione del personale docente con l'utilizzo delle nuove didattiche digitali
3. La programmazione per classi parallele
4. Raccogliere dati di feedback dal personale della scuola e dalle famiglie sull'offerta scolastica e formativa
5. Screening letto scrittura e logico matematico: il cognitivo

Piano per la Didattica Digitale Integrata

PREMESSA

Per *Didattica digitale integrata* (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni della scuola BVL, come modalità didattica complementare

che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La scuola BVL da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Si rimanda alla normativa specifica di settore : D.L. 8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39.

Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che la scuola BVL intende adottare.

LE FINALITÀ DEL PIANO

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, di un Piano affinché tutte le scuole siano pronte *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti della scuola Primaria BVL hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo (vedi anche progetto Coding)

La DDI può costituire un'implementazione alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula, durante le assenze anche se brevi.

GLI OBIETTIVI

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza, alla modalità a distanza, sia in modalità complementare che a distanza. La proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;

- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- Il coinvolgimento di tutti gli alunni, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza

ORGANIZZAZIONE DELLA DDI

La DDI integra o sostituisce in maniera complementare la tradizionale didattica in presenza

Organizzazione oraria

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, per le diverse classi, sarà prevista una diversa quota settimanale minima di lezione in *modalità sincrona* con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in *modalità asincrona* secondo le metodologie ritenute più idonee.

L'orario delle attività educative e didattiche sarà organizzato in base ai criteri definiti e comunicati alle famiglie.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Strumenti

Il Collegio Docenti ha altresì aderito all'utilizzo di due specifiche piattaforme multimediali, ritenute le più idonee e versatili per lo svolgimento della DDI. Tali piattaforme si integrano vicendevolmente nelle funzionalità permettendo l'una una comunicazione tempestiva tra scuola e famiglia relativamente alla quotidianità e l'altra una rapida condivisione di elaborati video, audio, dati, lavagne virtuali e fogli di testo/presentazioni multimediali; entrambe costituiscono uno spazio virtuale educativo che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dati e privacy.

1. La prima piattaforma "Classe Viva" (web.spaggiari.eu) assolve alla funzione di Registro Elettronico. Permette ai docenti di monitorare e verificare il proprio piano orario, di comunicare con l'intera classe o a singole famiglie relativamente ad eventi, assegnazioni di compiti o confronti sul percorso formativo dell'alunno e di salvare in apposito archivio lezioni, materiali, link ed elaborati prodotti dagli studenti stessi. Permette alle famiglie di restare aggiornati ed informati in tempo reale

riguardo a circolari o programmi didattici e di contattare gli insegnanti per richiedere delucidazioni o colloqui.

2. La seconda piattaforma “Google GSuite For Education” con l’app “Classroom” fornisce l’accesso alle classi virtuali delle differenti discipline; permette all’alunno lo scambio con i pari attraverso lo “stream” di ciascun corso, anche in contesto extrascolastico, favorendo così lo svolgimento di progetti, elaborati e compiti a piccolo e grande gruppo; permette la condivisione rapida di elaborati video e presentazioni multimediali; fornisce la funzionalità di “lavagna condivisa” (Jamboard) per la creazione di mappe concettuali individuali e di gruppo. La piattaforma offre una facile fruizione da qualsiasi tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione. Tali piattaforme rappresentano uno “spazio condiviso e protetto” attraverso cui veicolare ulteriori contenuti multimediali selezionati per le differenti discipline didattiche. Apposite applicazioni online per attività di coding, storytelling, problem solving e ricerca di contenuti verranno utilizzate sotto la supervisione dei docenti o di un adulto preposto, in accordo con le famiglie.

Libri di testo digitali.

Le nuove possibilità offerte dai libri digitali fanno sì che il bambino, anche in caso di assenza da scuola per i più disparati motivi, possa sempre avere a disposizione il libro di testo e svolgere tutte le attività ad esso connesse.

Supporto

L’Animatore Digitale ed il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. L’Animatore Digitale curerà gli aspetti di formazione del personale e di gestione della piattaforma G Suite for Education.

Strumenti per la verifica

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all’interno degli strumenti della piattaforma GSuite ovvero *Google Drive* tramite un apposito Archivio Condiviso del Team a cui verrà dato accesso ai docenti del consiglio di classe.

Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascun allievo, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

La scuola predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative. Pur avendo già effettuato numerosi incontri di formazione durante gli ultimi anni, l'Animatore Digitale, coadiuvato dal Team Digitale, realizzerà attività formative incentrate sulle seguenti priorità:

- **Piattaforma G Suite for Education** - per i docenti che prendono servizio per la prima volta presso il nostro Istituto.
- **Approfondimento** Apps, nuove funzionalità ed estensioni della G Suite for Edu per i docenti.
- **Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento** - didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, modello delle 5 e, ecc.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Regolamento, che integra il presente piano, individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata.

La scuola BVL ha attivato, ad inizio a.s. 2019/20, i servizi della piattaforma **G Suite for Education** che Google mette gratuitamente a disposizione delle scuole e delle università.

Le funzionalità sono le stesse, praticamente identiche anche a quelle degli account Gmail di tipo privato (consumer), ma la grande differenza è nelle condizioni d'uso: per le GSfE la proprietà dei dati rimane in capo all'utente, con totale protezione della privacy e la completa assenza di pubblicità, mentre per gli account privati le possibilità di "intromissione" da parte di Google sono numerose.

L'obiettivo di questa iniziativa è ottimizzare, attraverso le tecnologie di rete, l'attività didattica anche quella a distanza e la circolazione delle informazioni interne, come comunicazioni, documentazione e didattica (tramite uso di applicazioni specifiche).

Le applicazioni della "G Suite for Education" consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo all'interno dell'istituto attraverso tre strumenti principali e relative applicazioni:

- Comunicazione: Gmail, Google Meet, Calendar,
- Archiviazione: Drive
- Collaborazione: condivisione di Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Sites e di Google Classroom per la gestione di classi virtuali.

Ad ogni **alunno della BVL** sarà assegnata ~~una casella postale~~ un account GSuiteForEdu composto dal proprio cognome e nome seguito dal “dominio” della scuola

L'utilizzo della casella di posta all'interno del dominio [cognomenome@bvlweb.it] è ad uso esclusivo delle attività didattiche della scuola.

I genitori degli alunni attiveranno l'account, assegnato al proprio figlio, inviando una email di recupero link di adesione, e si assumeranno la piena responsabilità di tutti i dati da lui inoltrati, creati e gestiti attraverso la piattaforma Google Suite for Education. L'impegno è l'utilizzo dei servizi offerti ad uso esclusivo per le attività didattiche della classe.

Si chiede l'impegno a conservare la password personale e a non consentire l'uso ad altre persone. Il rapporto per l'uso di “Google Suite for Education” con l'alunno ha durata, per il corrente a.s. 19/20, fino al termine delle lezioni e verrà rinnovato alla constatazione dell'iscrizione dell'anno scolastico 20/21, solo in caso di non iscrizione l'account verrà eliminato.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunne e alunni, che di interi gruppi classe.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- *attività sincrone*, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone

0 le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

○ lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Moduli;

- *attività asincrone*, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

0 l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

○ la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

○ esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne e agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito dal coordinatore didattico e condiviso dal collegio docenti. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 15 ore tutte le classi e 10 solo per la prima classe della primaria.

In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 40 minuti, con AID in modalità asincrona.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle alunne e degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle alunne e degli alunni, sia del personale docente.

Sarà cura del coordinatore didattico monitorare il lavoro assegnato agli alunni, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche di diverse discipline, e il consiglio di classe si impegna a stilare settimanalmente l'orario delle attività previste nella DDI.

Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli alunni di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di alunni.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di *Google Classroom*, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle alunne e degli alunni.

Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su *Google Meet* creando un nuovo evento sul proprio *Google Calendar*, specificando che si tratta di una videoconferenza con *Google Meet* e invitando a partecipare le alunne, gli alunni e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare sul registro elettronico la presenza delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o scuola;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunna e dell'alunno;

- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alluna/o in primo piano, uso delle cuffie/ auricolari, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata del genitore all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle alunne e agli alunni con la videocamera disattivata senza permesso.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella G Suite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @bvlweb.it

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle alunne e agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le alunne e gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e

cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e alla convocazione a colloquio

dei genitori, e, nei casi più gravi o ripetute violazioni del regolamento, anche a sanzioni disciplinari.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi il Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, predisporrà le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente elaborato.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni o piccoli gruppi, con il coinvolgimento delle famiglie il Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'odei docenti, attiveranno dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni considerati in *condizioni di fragilità* nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con il coinvolgimento delle famiglie, il Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità e delle risorse, attiveranno dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti .

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunne e alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il contemporaneo svolgersi delle attività in presenza e a distanza, le attività didattiche potranno essere rimodulate, rispetto alle sopravvenute esigenze, conformemente a quanto previsto dalla normativa del settore.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

In relazione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Collegio dispone che essi debbano essere considerati come i soggetti prioritari da supportare nell'approcciarsi alle nuove metodologie della DDI, prevedendo per loro, in caso di chiusura, di poter beneficiare, con rari definiti in accordo con la famiglia, dei canali telefonici e video per portare avanti sia il lavoro individualizzato che quello

in piccolo gruppo, con un monte ore dedicato che renda davvero inclusivo il tempo dell'apprendimento.

A tal proposito, i docenti, hanno infatti constatato che durante il periodo di *lockdown*, molti di questi alunni hanno faticato a gestire i tempi rigidi della lezione in grande gruppo, così come i fattori di disturbo (audio strettamente regolamentato, connessioni lente ecc.); difficoltosa è stata anche la gestione del tempo dedicato al lavoro in autonomia, non essendo alcuni di loro ancora in grado di utilizzare o creare materiali e strumenti compensativi.

Prevedere lezioni individuali registrabili, disponibili poi all'alunno che desiderasse vederle, interagire con un piccolo gruppo di compagni (differente di volta in volta), costruire con l'aiuto di tutor mappe concettuali, rappresentano il naturale proseguimento delle finalità e degli obiettivi previsti nei rispettivi PEI.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza che prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica e le modalità di verifica.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei consigli di classe.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

In particolare sarà valorizzata la partecipazione dei ragazzi ai momenti di video collegamento, la cura e la gestione del lavoro personale e degli elaborati consegnati, e non da ultimo la capacità di mantenere un rapporto cordiale e positivo con gli insegnanti e con i compagni.

Questi e altri aspetti rientrano all'interno delle cosiddette "competenze trasversali", alle quali negli ultimi anni sia le istituzioni nazionali e internazionali, sia la ricerca in campo educativo assegnano un'importanza sempre più centrale.

Riteniamo corretto e doveroso condividere con voi, nella massima trasparenza, gli elementi sulla base dei quali gli insegnanti della classe esprimeranno la valutazione della DDI, che sono elencati nella tabella allegata.

Questi indicatori sono degli obiettivi, come sempre da raggiungere insieme, non delle etichette o degli spazi in una tabella.

Come dice la nota del Ministero del 17 Marzo 2020, "la valutazione per la scuola non vuole essere un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata.

La valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione a procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi.”

Fermo restando ulteriori note ministeriali che verranno pubblicate in itinere.

VOI CON NOI: INSIEME

rapporti scuola - famiglia

I - La scuola parrocchiale B.V. di Lourdes, in coerenza con la propria identità, è consapevole di svolgere una funzione formativa ed educativa; tale fine è raggiunto quando la comunità educante, personale della scuola e genitori, opera unitariamente in uno stile di dialogo, confronto e impegno comune.

II - Per la scuola parrocchiale di Zola Predosa (Primaria e Dell'Infanzia), l'attiva e corresponsabile partecipazione delle famiglie è elemento costitutivo dell'identità storica e ideale della scuola stessa. Perciò i genitori sono chiamati a prestare attenzione e disponibilità a tutte quelle occasioni e a quegli strumenti che vengono predisposti per realizzare fattivamente una comune azione educativa e formativa nei confronti dei ragazzi e un generoso sostegno per arricchire le potenzialità della scuola stessa. Si chiede ai genitori di rendere autentiche le motivazioni in base alle quali operano la scelta di tale scuola, tenendo conto dell'identità della scuola cattolica e del progetto educativo che ne qualifica la sua proposta pedagogica culturale.

III - Da parte sua la scuola, in tutte le sue componenti, è chiamata e si impegna a creare con i genitori un clima di dialogo, ascolto, confronto che favorisca una serena e proficua collaborazione educativa e didattica, sia attraverso colloqui individuali, sia attraverso le varie forme di partecipazione previste. Inoltre la scuola, pur nella maggior autonomia organizzativa e propositiva di cui può godere secondo le nuove disposizioni, intende salvaguardare i “tempi educativi” della famiglia, delle aggregazioni dei ragazzi, delle attività parrocchiali.

Consapevole dell'importanza dell'attenzione educativa nei confronti dei ragazzi, la scuola si impegna, anche in collaborazione con altre realtà, ad organizzare momenti formativi o servizi di consulenza per genitori e insegnanti a sostegno delle rispettive responsabilità educative.

IV - Per attuare e dare significato alla partecipazione dei genitori, oltre a quanto esposto, la scuola istituisce i seguenti organi di partecipazione:

a) Assemblee di classe

Vi partecipano genitori e insegnanti della singola classe, vengono indette dalla scuola con l'obiettivo prevalente di informare i genitori sull'andamento generale dell'attività didattica e formativa. I genitori possono richiedere un'assemblea di classe,

formulandone richiesta scritta alla direzione della scuola, contenente esigenze e motivazioni e firmata da almeno il 50% dei genitori.

b) Rappresentanti di classe

Nella prima assemblea di classe vengono eletti due rappresentanti dei genitori per ogni classe. Il loro compito consiste nell'essere punto di riferimento per i genitori e per la scuola: facendosi portavoce delle esigenze, dei problemi e delle proposte dei genitori e partecipando al Consiglio della scuola.

c) Il GLIS. Il Gruppo di Lavoro di istituto per l'integrazione scolastica (GLIS o GLH) è il gruppo di lavoro che si costituisce a livello di istituto per le attività correlate alla presenza di alunni con disabilità, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione.

Esso è composto da:

- - il Dirigente Scolastico che lo presiede;
- - un rappresentante dell'Azienda U.S.L. (per la scuola secondaria di secondo grado un operatore del Gruppo Orientamento e Monitoraggio - art. 4.3.1 del presente Accordo);
- - due rappresentanti dei docenti, di cui uno specializzato;
- - un rappresentante dell'Ente di Formazione Professionale, se vi opera;
- - un rappresentante degli studenti (per le scuole secondarie di secondo grado);
- - un rappresentante dei genitori degli alunni disabili (o eventualmente delle loro Associazioni) da loro stessi indicato;
- - un rappresentante dei genitori eletti nel Consiglio di Circolo/Istituto;
- - un rappresentante dell'Ente Locale.

d) Consiglio della scuola

Il **Consiglio della scuola**, comprende sia la scuola dell'**Infanzia** che quella **Primaria** ed è così composto:

- * il coordinatore gestionale
- * i coordinatori didattici di dell'Infanzia ed Primaria
- * i rappresentanti dei genitori eletti dalle singole assemblee
- * un rappresentante del personale non-docente
- * il gestore o un suo delegato.

V- La scuola si impegna a facilitare il dialogo tra docenti e famiglie, per questo si prevede:

- ◆ una prima assemblea di classe (entro la metà di ottobre) in cui i docenti forniscano l'informazione e la documentazione relativa alla programmazione didattica e più in generale agli interventi formativi che intendono svolgere nella classe;

- ◆ la calendarizzazione di almeno due ricevimenti individuali: uno nel periodo novembre/dicembre e uno in marzo/aprile (oltre ai due momenti previsti per la consegna delle schede di valutazione);
- ◆ La possibilità di richiedere appuntamenti in caso di esigenze particolari rilevate dai genitori e/o dall'equipe pedagogica
- ◆ la possibilità, qualora se ne valuti l'esigenza, di indire assemblee di classe per discutere e approfondire questioni di carattere generale relativamente all'andamento della vita scolastica.

Festa e momenti aggreganti la comunità scolastica

Festa di Natale e Festa Insieme (a fine anno); le diverse componenti: bambini, famiglie, docenti, personale della scuola e persone della comunità, si ritrovano in un clima di festa e amicizia. Gli ingredienti abituali sono:

- rappresentazioni da parte degli alunni;
- rappresentazioni teatrali da parte dei genitori;
- documentazione tramite esposizione di cartelloni e di vari lavori elaborati dalle singole classi.

Campus estivo BVL

Nel mese di luglio viene organizzato il ***Campus BVL***: un periodo di tre settimane in cui si propongono ai bambini una serie di attività ludico sportive e ricreative. Il programma di tali iniziative e i costi per la partecipazione vengono definiti e presentati entro la fine dell'anno scolastico.

DATI TECNICI

Modalità d'iscrizione

A) Al termine degli incontri conoscitivi, verrà consegnato a ciascun genitore il seguente materiale:

- Estratto del Piano dell'Offerta Formativa
- moduli per domanda iscrizione
- quadro delle tariffe in vigore

I genitori potranno presentare le domande di iscrizione entro la data che sarà comunicata ogni anno e consegnando gli appositi moduli debitamente compilati direttamente alla segreteria della scuola.

Le domande ricevute verranno ordinate in una graduatoria secondo i criteri sotto riportati.

A partire, indicativamente dalla metà di gennaio sarà possibile conoscere i risultati di tale graduatoria telefonando alla segreteria (l'elenco degli accolti verrà affisso alle bacheche esterne della scuola); sarà comunque inviato l'esito della graduatoria a tutte le famiglie tramite email e unitamente le modalità per regolarizzare l'iscrizione pagando la quota (per chi è stato accolto).

Criteri di ammissione

- i bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia BVL
- fratelli/sorelle di alunni che frequentano (o hanno frequentato la scuola BVL)
- residenti nel Comune di Zola Predosa
- non residenti con uno o entrambi i genitori che lavorano nel Comune di Zola P.
- non residenti con uno o più famigliari residenti nel Comune di Zola P.
- residenti di altri Comuni
- ordine di presentazione della domanda

Le domande di bambini certificati verranno accolte a prescindere dai criteri riportati

Si precisa che la domanda di iscrizione da parte di un bambino certificato, verificata la possibilità di offrire un servizio adeguato, verrà valutata ed eventualmente accolta a prescindere dalla graduatoria esposta.

Il numero massimo di bambini per ogni classe è di 25. A discrezione della gestione limitare ad un numero inferiore in caso di alunni (come previsto dalla legislazione in corso).

I genitori dovranno prendere coscienza dell'identità della proposta educativa e dello stile complessivo di funzionamento della scuola, impegnandosi a rispettare i contenuti e a collaborare per la loro attuazione.

L'iscrizione si effettua pagando la quota stabilita e compilando l'apposito modulo. Con l'iscrizione i genitori sono tenuti al versamento del contributo annuale (per il sostegno economico della scuola); tale quota può essere saldata in un unico versamento ad inizio anno oppure in 4 rate e/o per comodità, in 10 rate, andando così a formare il contributo mensile (da settembre a giugno) da versare indipendentemente dalla frequenza. Sono previsti sconti e quote agevolate in base alle condizioni economiche e alla presenza di fratelli.

Orari - regole

La scuola funziona a **tempo continuato** da lunedì a venerdì, mattina/pomeriggio (30 ore di lezione).

Le attività didattiche curricolari della scuola primaria sono suddivise in orario mattutino e orario pomeridiano:

- le attività antimeridiane hanno inizio alle ore 8,30 e terminano alle ore 12,30 (compresa la ricreazione);
- il pranzo si effettuerà dalle ore 12,30 alle ore 13,00. Le famiglie sono libere di scegliere se far consumare il pranzo a scuola ai propri figli;
- dopo il pranzo i bambini hanno a disposizione oltre un'ora per la ricreazione (13,00 – 14,15);
- le lezioni pomeridiane riprendono alle ore 14,00 per poi terminare alle 16,00.

Giornata tipo:

8,00 – 8,30	Entrata
8,30 – 10.10	Lezione
10.10-10,40	Ricreazione (merenda porta da casa)
10.40 – 12,30	Lezione
12,30 -14	Pranzo in doppio turno e gioco libero
14-16	Lezione
16 -16,00	Merenda (della scuola) riordino e uscita
16,00 – 16,45	Per chi non escè può restare con noi

I bambini sono tenuti alla PUNTUALITA' e al rispetto degli orari previsti in modo tale da rendere sereno lo svolgimento delle attività didattiche. **Per cui i bambini devono essere a scuola entro e non oltre le 8,30.**

Salvo problemi ed esigenze urgenti e documentabili i bambini non possono essere ritirati prima del termine delle lezioni (ore 16,20).

Chi consuma il pranzo a casa deve rientrare a scuola **non prima delle ore 13,45**, questo per consentire una maggiore organizzazione agli insegnanti che effettuano la sorveglianza. **Per cui chi avesse necessità di far rientrare i propri figli a scuola prima di tale orario dovrà prendere accordi con la segreteria.**

Per garantire una maggiore organizzazione delle attività didattiche **non è permesso ai genitori di salire nelle aule o fermare gli insegnanti prima e durante l'orario delle lezioni**. Chi avesse problemi urgenti può chiedere un colloquio personale con l'insegnante tramite la segreteria.

All'inizio dell'anno scolastico verrà consegnato alle famiglie un pre-stampato sul quale i genitori dovranno dichiarare se il bambino potrà uscire da scuola da solo (per i bambini di IV e V) e se verrà ritirato da altre persone che non siano i genitori stessi. Sarebbe opportuno segnalare telefonicamente entro le 8,30 le eventuali assenze per consentire una migliore organizzazione della refezione e delle attività didattiche. L'orario delle attività didattiche viene stilato dal gestore nell'interesse dei bambini nel mese di settembre in concomitanza con l'inizio di ogni anno scolastico.

Servizio pre/post scolastico

La scuola offre un servizio di orario prolungato (con un costo non inserito nel contributo mensile) per accogliere e custodire chi ne ha necessità:

- dalle ore 7,30 alle ore 8,00
- dalle ore 16,45 alle ore 18,00

calendario

La scuola, per quel che riguarda le normali attività didattiche, segue il calendario predisposto dalla Direzione Scolastica Regionale. Nell'ambito dell'autonomia prevista, la scuola valuterà l'opportunità di inserire eventuali variazioni rispondenti ad esigenze di carattere generale.

Nel mese di luglio viene organizzato il **Campus BVL**: un periodo di tre settimane in cui si propongono ai bambini una serie di attività ludico sportive e ricreative. Il programma di tali iniziative e i costi per la partecipazione vengono definiti e presentati entro la fine dell'anno scolastico.

strutture a disposizione

La scuola primaria dispone dei seguenti locali interni:

piano terra

scolastico

- 1 salone viene utilizzato dai bambini nel pre e post orario
- 2 refettori per il pranzo
- 6 servizi
- 1 bagno per gli insegnanti

primo piano

- 9 aule per le attività didattiche delle singole classi
- 12 servizi
- 1 bagno per gli insegnanti
- 1 segreteria
- 1 sala direzione
- 1 aula insegnanti per la documentazione didattica

La scuola dispone anche di strutture esterne:

- 1 palestra attigua alla scuola dove si svolgono le ore di educazione motoria.
- 1 cortile antistante la scuola utilizzato dai bambini e dalle insegnanti durante le ore di gioco